

Sotto assedio nel mondo Scientology cresce in Italia

Altri Paesi l'hanno messa al bando. Noi abbiamo concesso esenzioni fiscali e, attraverso onlus collegate, l'accesso al 5 per mille. Eppure è già stata **condannata in Cassazione**. Per truffa e circonvenzione

di **Ferruccio Pinotti** - illustrazione di **Beppe Giacobbe**

Quanto conta Scientology in Italia? Quanti soldi drena nel Belpaese l'organizzazione? Di quali insospettabili complicità nostrane gode? Chi controlla che le sue discusse pratiche - oggetto di indagini giudiziarie e parlamentari in varie parti del mondo - non violino la legge? Salita agli onori delle cronache per il recentissimo film *The Master* e per il divorzio

fra Tom Cruise e Katie Holmes, in Italia quella che si autodefinisce una "religione" non è mai stata sottoposta a una indagine governativa né a una commissione d'inchiesta parlamentare. Eppure, i governi di Svizzera (Rapporto della Commissione Consultiva della Sicurezza dello Stato, luglio 1998), Germania (Rapporto Jaschke del 1995 e Rapporto "Sette e Psicogruppi", presentato al governo dal par-

lamento tedesco, giugno 1998) e Belgio definiscono ufficialmente Scientology come un culto totalitario. In Germania, in particolare, nel dicembre del 2007, il ministro dell'Interno Wolfgang Schäuble e i responsabili dell'Interno dei 16 Stati federali hanno concordato di «non considerare Scientology un'organizzazione compatibile con la costituzione» aprendo quindi la strada per una possibile

"Metodo" per pensare o brainwashing?

Scientology diffonde l'insieme delle credenze e pratiche ideate da L. Ron Hubbard nel 1954, basate sul sistema di auto-aiuto denominato Dianetics. Scientology viene definito dai suoi simpatizzanti come una "filosofia religiosa applicata", come un "corpo organizzato di conoscenza". Per i critici è un sistema manipolativo.



nessa al bando. In Francia, un'indagine parlamentare (Rapporto Guyard, 1995) ha classificato l'organizzazione come un culto pericoloso; e Scientology è stata condannata per truffa nell'ottobre 2009 e a una multa di 600.000 euro. In Gran Bretagna, Scientology non raggiunge gli standard legali per essere considerata una religione. Anche il Parlamento europeo già nel 1997, occupandosi del fenomeno settario in Europa, cita più volte Scientology come esempio di "setta".

Scarsi controlli in Italia. E in Italia? Curiosamente, il nostro Paese - pur non avendo firmato accordi di riconoscimento come quelli con le Chiese protestanti - ha nei fatti accordato, con una sentenza della Cassazione, l'esenzione fiscale a Scientology.

La quale inoltre, attraverso onlus di propria emanazione, può anche accedere al 5 per mille. Una benevolenza discutibile, quella dello Stato italiano, considerato che attraverso i suoi costosi corsi Scientology raccoglie ingenti somme di denaro che le hanno permesso di aprire centri a Milano, Torino, Verona, Pordenone, Padova, Brescia, Novara, Avellino e Roma, solo per citare quelli più importanti. Il cash flow è continuo perché i corsi di Dianetics sono molto onerosi e coloro che non hanno sufficienti soldi vengono ingaggiati come personale di servizio e di amministrazione, facendo firmare agli adepti un contratto per cui, se vogliono lasciare Scientology, sono tenuti al rimborso dei corsi frequentati. Il contratto in questione fa sì che per l'irrisoria cifra di 50 euro la settimana l'adepto, detto "pre-

FORNO, PROCURATORE CAPO AGGIUNTO

Un magistrato contro

È stato l'unico magistrato che in Italia ha condotto un'inchiesta giudiziaria su Scientology: il Procuratore capo aggiunto di Milano, Pietro Forno, a metà Anni '90 ha contestato a un importante numero di esponenti di Scientology una serie consistente di reati: circonvensione di incapace, truffa, associazione per delinquere e reati fiscali, ottenendo condanne sino in terzo grado (la Cassazione ha rigettato solo l'associazione a delinquere, mentre per i reati fiscali sono intervenuti pronunciamenti che hanno riconosciuto a Scientology forme di esenzione).



IMAGOECONOMICA

clear" (non perché sprovvisto di shampoo, ma nel senso che non ha ancora le idee chiare sulla vita), lavori senza fiatare sottoscrivendo una clausola in cui è scritto: «L'importo del compenso è assolutamente variabile e dipende interamente dall'introito settimanale dell'associazione, indipendentemente dalla qualità e quantità del lavoro da me svolto». Roba da far schiumare di invidia la Confindustria. Poco dopo si precisa che «l'Associazione svolge la sua attività tutti i giorni dalle ore 9 alle 23, pertanto la mia collaborazione al suo interno dovrà essere concordata in relazione a tali orari». Il contratto recita che in qualsiasi momento il povero "pre-clear" può essere espulso «quando risulti la sua indisponibilità e/o contrarietà verso i fini della Chiesa stessa, senza che a tal fine siano determinati la qualità o la quantità della sua attività, i risultati

di essa, il suo comportamento».

C'è da chiedersi se un contratto di questo tipo sia lecito e come mai Ufficio Provinciale del lavoro, Comune, Regione e sindacati accettino che, nella civile Milano dell'anno 2012, delle persone in cerca di aiuto firmino "accordi" di questo tipo.

Le indagini e le condanne. Chi non ha dubbi in merito all'illiceità di simili pratiche è il Procuratore capo aggiunto del Tribunale di Milano, Pietro Forno, l'unico magistrato che, negli Anni 90, abbia messo sotto indagine Scientology, nel processo denominato "Segalla Gabriele +77". «Gli adepti di Scientology amano raccontare che loro non sono mai stati sottoposti a condanne, ma non è vero perché la mia inchiesta si è conclusa con condanne in Cassazione per reati come la truffa e la circonvensione di incapace», spiega il pm. «La loro fortuna è stata che all'epoca non esisteva ancora il reato di riduzione in schiavitù, che oggi fa parte del nostro codice penale, l'articolo 600. Persone fragili e disturbate vengono convinte a entrare con un test della personalità realizzato attraverso un presunto misuratore di energia, l'e-meter. Creato l'aggancio comincia il salasso, perché chi entra viene sottoposto sempre a 2-3 cicli di "cura". È una voragine progressiva, si precipita in un meccanismo senza ritorno, con esborsi consistenti. E chi non versa viene sottoposto a pressioni, che possono configurare il reato di estorsione».

Il magistrato spiega che un altro modo di attrarre seguaci è la conquista di famiglie alle prese con il problema della droga. «I centri anti-droga Narconon altro non



IMPATIZZANTI DEL MOVIMENTO SONO IN CRESCITA ANCHE DA NOI

In percorso di crescita a pagamento

30.000

membri in Italia

Scientology Italia non fornisce cifre esatte: 80 e 100mila per l'Enciclopedia delle Religioni in Italia, di Massimo Introvigne.

25.000

euro per essere "clear"

Il costo complessivo dei corsi per raggiungere lo stato di "clear", il primo livello di perfezionamento di Scientology.

250.000

euro per far "carriera"

Questa la cifra per l'ottenimento del livello di OT VIII, il più alto in Scientology. Maria Pia Gardini ha speso 1 milione e 800mila dollari.



CHIESA DI SCIENTOLOGY

UN NOSTRO COLLABORATORE SI È INFILTRATO IN SCIENTOLOGY: ECCO LA SUA ESPERIENZA

Un "contratto" per lavorare a 50 euro la settimana

Volto sorridente, test della personalità gratuito. È così che, tra pareti immacolate e dolci musiche soffuse, Scientology arruola i suoi nuovi adepti. Ci siamo fatti arruolare anche noi: per una settimana – dietro falso nome – abbiamo frequentato le sedi milanesi dell'organizzazione.

Ci siamo trasformati in "carne cruda", come si dice nel gergo hubbardiano: neofiti pescati tra la folla, pronti per essere plasmati. I ragazzi sorridenti si chiamano "registrar". Lavorano per pochi soldi: rappresentano l'ultimo anello di una lunga catena gerarchica.

Il test della personalità, che viene compilato ogni giorno da centinaia di persone, è composto da duecento domande sibilline. «La tua vita è una continua lotta per la sopravvivenza?», «Rifletti spesso sulle disgrazie passate?». Dopo che hai risposto, il registrar, scuotendo il capo, commenta: «Sei una persona nervosa, sei stressato. Ma non ti preoccupare: noi possiamo aiutarti. Perché non ti iscrivi a uno dei nostri corsi-base?». E ti consegna un volantino colorato: "Anatomia della mente umana; 20 lezioni, 21 euro".

Accettiamo, paghiamo, e compiliamo un dettagliato formulario con tutti i nostri dati personali. Il formulario, assieme ai risultati del test, verrà archiviato in un dossier, accanto a centinaia di altri dossier. È il primo passo verso l'affiliazione. Il corso si svolge in un ampio sotterraneo, all'ombra di un ritratto in bianco e nero di Ron L. Hubbard. Ovunque, sguardi sorridenti e telecamere a circuito chiuso. Nessun neofita viene mai lasciato solo. «Arriva puntuale in aula – recitano le regole del corso –. Non fare domande a un altro studente. È molto importante». Lezione dopo lezione, l'insegnante di turno sciorina con stile pedissequo i principi basilari della dottrina di Scientology: ogni uomo, fin dalla nascita, subisce una serie di traumi, che vengono chiamati "engram". Gli engram sono immagazzinati nella mente reattiva, che è la versione hubbardiana dell'inconscio di Freud (ma guai a farlo notare!). Gli engram sono la causa di tutti i mali dell'umanità: dalla timidezza alle malattie psicosomatiche. Scientology è in grado di neutralizzare gli engram, trasformando ogni individuo in una sorta di superuomo: il "clear".

Le lezioni si svolgono ordinatamente: «Il mondo ci sembra complesso – annuncia l'insegnante –. Ma la verità è che è molto, molto semplice». Gli alunni annuiscono, in totale silenzio. Dopo ogni lezione, veniamo invitati ad alzarci in piedi. È il momento dell'"havingness", una strana pratica

rituale dal vago retrogusto orwelliano. «Guardate il soffitto!», ordina l'insegnante. Quando un alunno completa un corso, deve compilare una dichiarazione firmata con la quale esprime la propria riconoscenza all'organizzazione. Le dichiarazioni vengono affisse pubblicamente, all'ingresso dell'aula. «Mi si sono aperti gli occhi – recita un foglietto –. Ho capito quanti problemi avevo». E un altro: «Ora sono una persona migliore grazie a voi di Scientology. Per la prima volta essere controllato non mi ha dato fastidio. Grazie». Per diventare clear – secondo le teorie di Hubbard – è necessario sottoporsi a una speciale terapia: l'"auditing". Un'ora di auditing può costare varie centinaia di euro, ed è così che Scientology rimpingua le proprie casse. I seguaci di Hubbard non amano gli impiccioni.

Li chiamano "Sp", che sta per "Suppressive person": l'elenco comprende giornalisti, poliziotti e individui con idee di sinistra. Per smascherare gli Sp, viene utilizzato l'"e-meter", una rudimentale macchina della verità.

Le sedute di auditing si svolgono presso la sede centrale di Scientology. Il palazzo, a Milano, è alto sei piani e ospita uffici, sale conferenza, biblioteche e auditorium. C'è persino una scuola elementare, dove i figli degli affiliati vengono introdotti fin dalla tenera età alle dottrine hubbardiane. "Benvenuto", sorride, all'ingresso, l'ennesimo registrar. In una minuscola stanzetta buia ci viene ordinato di chiudere gli occhi, poi l'auditor conta fino a sette: «Ti chiedo di raccontarmi un episodio spiacevole del tuo passato – mormora, con voce melliflua –. Dopodiché dovrai ricominciare da capo, finché non ti dirò di fermarti». Le nostre parole vengono appuntate su un taccuino: la seduta dura in tutto due ore. L'auditing – così ci hanno detto – dovrebbe indurre uno stato di profondo benessere: il paziente si sente euforico, pieno di buoni propositi e di riconoscenza verso l'organizzazione.

È il momento migliore per arruolare nuovi attivisti. Fuori dalla porta, infatti, ci attende una donna in uniforme blu: «Ti piacerebbe entrare nel nostro staff?», domanda. E ci indica, sul tavolo, un contratto da compilare. «Io sottoscritto – recita il documento – chiedo di diventare membro associato della chiesa di Scientology». Le condizioni: 40 ore di lavoro a settimana, più due ore al giorno di studio; lo stipendio è di circa 200 euro al mese, con accesso gratuito ai corsi e alle sedute di auditing. Ferma minima: due anni. «Ma il vitto e l'alloggio almeno sono inclusi?». «No, mio caro», sussurra lei. Senza mai smettere di sorridere.



Misuratore di energia

Un e-meter, il misuratore di energia con il quale Scientology pretende di misurare le energie negative di una persona.

Andrea Sceresini



Sedi lussuose

La sede milanese di Scientology in via Lepontina. L'associazione ha propri centri anche a Brescia, Torino, Verona, Pordenone, Padova, Avellino e Roma. Sotto, la celebrazione di un matrimonio secondo il rito di Scientology; alcuni adepti nella sede di Roma dell'organizzazione; un ritratto di Maria Pia Gardini.

FOTOGRAMMA

sono che Scientology», avverte Forno. «Genitori disperati di figli tossicodipendenti vengono sottoposti al lavaggio del cervello e truffati».

Situazioni vissute da una signora dell'alta borghesia industriale, Maria Pia Gardini, cugina di Raoul, entrata in Scientology nel 1985 per assistere la figlia tossicodipendente. Nonostante sia gravemente ammalata, la signora Gardini dal suo letto di ospedale con coraggio denuncia: «Io considero Scientology una setta piramidale, che mira ai soldi. A me hanno portato via un milione e 800mila dollari. Ormai sono forti anche in Italia, sono dappertutto. Sfruttano i giovani. Fanno lavorare ragazzi che non hanno un euro in tasca per 50 euro la settimana, dalle 10 di mattina alle 11 di sera».

Quanto al reclutamento, Maria Pia Gardini spiega: «Data la crisi e il fatto che c'è poca gente con molti soldi, prendono tutto quello che c'è da tirar su. Loro fanno i soldi con i corsi, ai più alti livelli costano anche mille dollari l'ora. Io sono entrata solo per cercare di aiutare mia figlia Federica ma non ci sono riuscita, è morta. In realtà con loro non è possibile curarsi, devi prendere vitamine e polverine che non servono a

nulla. La chiesa cattolica dovrebbe battersi con più forza contro Scientology, che fa business con la fede».

Anche lo stilista Claudio Lugli, che con la moglie ha fatto parte di Scientology, ha raccontato di esserne uscito distrutto. Simonetta Po, ex adepta ora animatrice del sito www.allarmescientology.it, spiega: «Il dieci per cento dei soldi versato da chi entra va al reclutatore. C'è quindi un incentivo economico, è una catena di sant'Antonio. Dopo lo stato di clear si può diventare auditor e allora bisogna comprare l'e-meter, costa sui 5.000 dollari. Di soldi ne girano tanti. E i volontari vengono pagati nulla. Ma dentro ci sono persone che ci credono veramente».

Difensori di rango. Nonostante testimonianze di questo tipo siano ormai numerose, Scientology ha trovato difensori importanti. Il sindaco di Milano Giuliano Pisapia, avvocato di Scientology al tempo del processo del pm Forno, nel '97 (come già il padre Giandomenico tra l'89 e il '95) esultava perché in Cassazione la corte, pur avendo confermato le altre condanne, aveva annullato quella d'appello per associazione a delinquere: «In questa



Maria Pia Gardini, cugina dell'industriale Raoul Gardini, è stata ai vertici mondiali di Scientology e per compiere il suo "percorso" ha speso 1 milione e 800mila dollari, ma oggi definisce il movimento come «una setta interessata solo ai soldi». Dal letto di un ospedale denuncia: «Sono entrata per mia figlia, che era tossicodipendente. Poi quando ho capito mi sono ribellata»



Volontari
Due ragazze propongono ai passanti di avvicinarsi alla chiesa di Scientology. Una forma di proselitismo che pare avere successo.



SOSTEGNI ISTITUZIONALI E VOCI CRITICHE

Dall'avvocato all'ex adepta



Ha difeso Scientology

Il sindaco Giuliano Pisapia negli Anni 90 ha difeso Scientology e il suo diritto a essere chiesa e religione.



Ha patrocinato la mostra

Il presidente della Provincia di Milano Guido Podestà ha patrocinato una mostra di Scientology anti-psichiatria.



Un sito per evitare i pericoli

Simonetta Po ha fatto parte per poco tempo del movimento, poi ha creato il sito www.allarmescientology.it.



Il successore di Hubbard

Davide Miscavige è il presidente del cda del Religious Technology Center (RTC), che detiene i marchi di Dianetics e Scientology.

sentenza viene affermato un principio fondamentale per una società democratica: non può essere né lo Stato né la magistratura a dare una definizione di religione, perché se così fosse verrebbe violato il principio della libertà religiosa sancito dall'art. 8 della Costituzione. I pubblici poteri non possono sostituirsi alla coscienza individuale nella valutazione di ciò che attiene alla sfera della religione e della fede, e meno che mai elaborare criteri alla stregua dei quali giudicare se una determinata associazione possa considerarsi o meno di carattere religioso» (Ansa, 27 ottobre 1997).

Pisapia stigmatizzava: «I magistrati debbono perseguire fatti specifici e non occuparsi di questioni che attengono alla sfera della morale e della coscienza individuale».

Non crediamo che oggi il sindaco di Milano sia d'accordo che dei suoi concittadini lavorino senza controlli per 200 euro al mese.

Scientology, peraltro, non ha mai risparmiato sugli avvocati, avvalendosi di big come Della Valle, Biondi, Spazzali, Coppi. Oggi il sodalizio è assistito dall'avvocata Daria Pesce, già legale di Nicole Minetti nel procedimento Ruby di cui si occupa il pm Forno.

Buoni anche i rapporti con il presidente della Provincia di Milano Guido Podestà, che ha patrocinato la discussa mostra "Il volto sconosciuto della psichiatria. Passato e presente di errori e orrori" allestita nel dicembre 2011 a Milano (e ripetuta a Roma nell'aprile 2012) dal Comitato dei cittadini per i diritti umani, una onlus di Scientology che accede al 5 per mille.

Una causa, quella della lotta senza quartiere contro gli psichiatri, cara anche all'ex prima ballerina della Scala Elisabetta Armiato, adepta di Scientology. Tra i vicini al credo troviamo anche Roby Facchinetti dei Pooh (fotografato sorridente nel centro milanese di Scientology), Aldo Reggiani, protagonista della prima *Frecchia Nera* e ora regista teatrale.

Domande sgradite. Alle domande inviate via mail Scientology preferisce non rispondere, ma la responsabile della comunicazione Annalista Tosoni lamenta: «Contro di noi è in corso una campagna fondata su un atteggiamento pregiudiziale». Be', si sa: i giornalisti sono tutti "pre-clear".

Ferruccio Pinotti

© RIPRODUZIONE RISERVATA